

Per "fare sindacato" la Cisl e la Fnp hanno come unica risorsa il contributo degli iscritti, con la loro libera quota di adesione. Siamo un sindacato LIBERO e AUTONOMO proprio perchè viviamo solo delle quote del tesseramento. Ogni iscritto in più è un pezzo di libertà e di autonomia maggiore che ci consente di continuare a garantire servizi e tutele. Aiutaci anche tu ad aumentare le adesioni alla Cisl ed alla Fnp.



CISL PENSIONATI
Brescia e Valle Camonica

Newsletter Anno VI



14 ottobre

2019

91

Brescia - Via Altipiano d'Asiago, 3 - Tel. 0303844630 Fax 0303844631 - pensionati.brescia@cisl.it - www.cisl.brescia.it

INCONTRO TRA IL GOVERNO, CONFEDERAZIONI CGIL CISL UIL e SINDACATI DEI PENSIONATI FNP CISL SPI CGIL UILP UIL

Cari amici, Care amiche,

si è tenuto il giorno 11 ottobre presso il Ministero del lavoro l'incontro tra le Confederazioni Cgil Cisl e Uil e le Federazioni dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp sul temi della previdenza. Erano presenti, oltre alla Ministra Nunzia Catalfo e diversi funzionari del dicastero e dell'Inps, anche il Sottosegretario al Ministero dell'Economia PierPaolo Baretta e il Capo della Segreteria del Ministro dell'Economia Ignazio Vacca.

Le Confederazioni hanno ampiamente illustrato alla Ministra i contenuti della **piattaforma sindacale unitaria in tema di previdenza e pensioni** e le Federazioni dei pensionati hanno sottolineato in particolare la necessità e l'urgenza di consentire a milioni di pensionati un'equa **rivalutazione delle pensioni**,

a fronte dei blocchi e delle limitazioni imposti alla perequazione dei trattamenti dai Governi negli ultimi anni e un rafforzamento della c.d. "quattordicesima" sia per quanto riguarda la platea sia per quanto riguarda l'importo.

In particolare, dalla Cisl è stato ribadito che la pensione con **"quota 100"** deve essere confermata senza modifiche fino alla naturale scadenza nel 2021. Anzi, essa dovrebbe essere migliorata e dopo la sperimentazione dovrebbe essere aperto un percorso orientato alla reintroduzione della **flessibilità nell'accesso alla pensione in modo organico**.

Per le donne, fortemente penalizzate per quanto riguarda i requisiti di accesso alla pensione dalle norme che si sono succedute dal 2009 in poi, è stata sottolineata la necessità di meccanismi compensativi, a partire dal riconoscimento dell'anticipo di 12 mesi per figlio (nel limite di 24/36 mesi) sul requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia e sui requisiti contributivi per quanto riguarda la pensione con "quota 100" ma che per le altre forme di pensione anticipata. La proroga di "opzione donna", prevista nel programma di Governo, è un'opportunità da cogliere.

La Cisl ha anche sottolineato l'importanza di **rendere strutturale l'Ape sociale** e l'urgenza di superare tutti i limiti normativi e amministrativi che rendono particolarmente difficile per chi svolge lavori gravosi accedere a



il Tuo Sindacato...

LA NOSTRA FORZA

È LA TUA FORZA!

questa prestazione, così come alla pensione per lavoratori precoci, a partire dalla definizione dei codici Istat.

E' stato anche chiesto che i notevoli risparmi ottenuti rispetto al tiraggio delle domande delle prestazioni (quota 100, anticipata, precoci, Ape sociale) siano utilizzati per sostenere le misure in materia di previdenza, sul punto il Sottosegretario Baretta ha espresso una disponibilità per quanto riguarda il futuro.

Anche la richiesta di una soluzione in via definitiva la questione dei cosiddetti "**lavoratori esodati**" è stata posta al tavolo.

Inoltre, è stato chiesto di attivare quanto prima sia la Commissione di studio sui lavori gravosi e usuranti sia la Commissione sull'analisi della spesa previdenziale e assistenziale. Sulla prima la Ministra Catalfo ha dato la piena disponibilità, sulla seconda si è riservata un approfondimento.

Sulla **previdenza complementare**, da un lato abbiamo chiarito di essere contrari ad ipotesi di creazione di un fondo di previdenza integrativo presso l'Inps, come ultimamente emerso da alcune dichiarazioni del Presidente dell'Istituto, e abbiamo, invece, ribadito la necessità di rilanciare le adesioni con una compagna istituzionale di informazione e con un nuovo semestre di silenzio/assenso. Inoltre è stata sottolineata l'importanza di promuovere strumenti che favoriscano gli investimenti in economia reale dei fondi pensione.

Altri temi affrontati sono stati: la **valorizzazione a fini pensionistici dei periodi di non lavoro** per chi svolge part-time verticale o ciclico, l'attivazione di un tavolo di confronto per l'analisi delle proposte sulla creazione di una pensione di base di garanzia per chi ha contributi solo a partire dal 1996 e che rischia di essere particolarmente penalizzato in presenza di lunghi periodi di discontinuità lavorativa; l'eliminazione delle "soglie economiche" di 1,5 volte e 2,8 volte l'assegno sociale previste rispettivamente per la pensione di vecchiaia e per la pensione anticipata per chi ha una pensione calcolata interamente con il sistema contributivo e che costituiscono una pesante barriera all'ingresso per l'accesso ai trattamenti per chi ha basse retribuzioni.

Infine, la **Federazione Nazionale dei Pensionati - CISL** ha da un lato ribadito la necessità di agire presto per sostenere le misure in tema di "**non autosufficienza**" a partire dalla legge nazionale quadro e dall'altro di prevedere nella prossima legge di bilancio alla rivalutazione delle pensioni per tutti i pensionati secondo i criteri e i parametri della legge n. 388/2000. La Ministra Catalfo ha confermato il metodo per affrontare dal punto di vista tecnico in separate riunioni i vari temi esposti e in particolare ha condiviso l'opportunità di aprire un tavolo sulla pensione di base di garanzia per i giovani. Abbiamo quindi riscontrato una generale disponibilità al dialogo ma senza l'assunzione precisa di impegni soprattutto quelli che comportano l'assunzione di oneri finanziari. (Ignazio Ganga segretario confederale)

Per vedere il nostro giornale



Per vedere le nostre News letter

